

_Lettera_N_1814

Al presidente del Consiglio Marco Minghetti

Eccellenza,

Torino, 14 luglio 1873

Sebbene io viva affatto estraneo alle cose politiche, tuttavia non mi sono mai rifiutato di prendere parte a quelle cose che in qualche maniera possano tornare vantaggiose al mio paese.

Per questo motivo nello scorso marzo essendomi recato a Roma mi feci premura di presentarmi al Sig. Ministro Lanza per istudiare un modo possibile con cui mettere i vescovi al possesso della loro temporalità.

Sua Eccellenza gradì l'idea, e quando seppe che ne aveva officioso incarico dalla S. Sede si trattò in più conferenze un modus vivendi. Mi fece allora vedere quattro proposte del Consiglio di Stato, di cui una, con qualche piccola modificazione, sarebbe secondo che sta descritta nel foglio a parte.

Datane comunicazione al Cardinale Antonelli ed allo stesso Santo Padre si era rimasti intesi col Presidente dei Ministri, che terminata la discussione della legge sulle corporazioni religiose, appena cominciate le ferie della Camera dei sig. deputati si sarebbe definitivamente concretato il citato progetto sulle basi ivi stabilite.

Nella persuasione che il Nuovo Ministero abbia la medesima buona volontà di sistemare una vertenza, che cagiona malcontento a molti, utilità a nessuno, io rinnovo la mia debole servitù se mai in qualche maniera potessi essere utile al mio governo ed alla religione. Al Ministero dell'Interno in un grosso portafogli si prese memoria di quanto erasi a tale uopo trattato.

L'avrei come vero favore se mi facesse dire una sola parola che mi indicasse questo foglio essere pervenuto alle mani di V. E.

Colla più profonda stima ho l'onore di professarmi Di V. E.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco

Allegato

Temporalità dei vescovi Il modus vivendi più conforme ai principii della S. Sede sarebbe l'articolo seguente colle unite modificazioni:

1° Il Capitolo, o la Curia od altra autorità competente presentino un sunto della Bolla; dichiarando che nulla fu aggiunto nelle formole solite ad usarsi in tali scritti. 2° Il Capitolo, la Curia, od altra autorità competente mandino dichiarazione al procuratore del Re o ad altra autorità governativa che nel concistoro tenuto nel giorno . . . il sacerdote . . . fu preconizzato Vescovo di . . . e ne fu spedita la solita Bolla colle forme solite oppure semplicemente la solita Bolla.